

Via Michelino La nuova era

Fiera, Campagnoli debutta con due nuove kermesse

Un evento sulla mobilità e uno sulle tecnologie per lo spettacolo
Il presidente: «Ora abbiamo tre anni per innovare il quartiere»

«Sarò un presidente-lavoratore». Nel giorno del debutto da numero uno di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, ha scherzato storpiando un antico slogan elettorale del Cavaliere. «Sono davvero emozionato per questo impegno, so bene quanto la Fiera sia importante per la città». Per i prossimi tre anni a guidare via Michelino ci penserà lui. Che per festeggiare la nomina messa nero su bianco dall'assemblea dei soci, ieri, ha annunciato l'acquisizione di due nuove kermesse.

«Abbiamo firmato l'accordo per avere a giugno dell'anno prossimo una manifestazione sulla mobilità sostenibile organizzata con Mgv, in più accanto a Music Italy abbiamo inserito ShoW-way una manifestazione sulle tecnologie per i grandi spettacoli». Il sogno, invece, «è ospitare un grande forum internazionale sull'innovazione industriale». Nella campagna acquisti dell'ex assessore regionale il colpo migliore è la riconferma di Eima, la fiera della macchine agricole. «L'accordo è molto vicino, l'obiettivo è concludere al più presto».

Intanto, il nuovo presidente ha gonfiato il petto: «Abbiamo un portafoglio ordini in sicurezza fino al 2015, dobbiamo usare questo triennio per innovare il quartiere, altrimenti corriamo il rischio di trovarci, allora, con un quartiere senza infrastrutture all'altezza», ha spiegato Campagnoli. Di fianco a lui, nel cda, siederanno Enrico Postacchini (Camera di commercio), Patrizia Petrolati (Comune), Francesco Fumelli (Provincia) e Chiara Pelizzoni (soci pubblici). A completare la truppa i privati: Alberto Vacchi (Unindustria), Paolo Beghelli (Fondazione Carisbo), Marco Minella (Promorest), Luigi Amedeo Melegari (Ance), Gianfranco Ragonesi (Confartigianato) e Franck Gliazal (Gl Events).

Ieri, però, la scena è stata tutta per il nuovo numero uno che ha presentato un ambizioso programma di mandato appellandosi al sindaco, Virginio Merola, per inserire al centro del Piano strategico metropolitano il quartiere fieristico e il Tecnopolo. «Dobbia-

mo essere ancora più impresa di qualità ed efficiente, offrendo non solo spazi ma servizi, comunicazione e marketing — ha proseguito il nuovo presidente —. In più è venuto il momento di realizzare un rinnovamento anche nelle risorse umane, soprattutto nei settori della progettualità, delle nuove manifestazioni e dell'offerta dei servizi avanzati».

Confermato anche il progetto di restyling del quartiere con l'idea dei tapis-roulant per il collegamento dal parcheggio di via Michelino agli stand. Mentre i nuovi padiglioni dovranno essere multifunzionali per attirare convegni ed eventi. Poi, la rete degli expò regionali



In sella Duccio Campagnoli, nuovo leader della Fiera, è un ducalista convinto

«iniziando dalla produzione delle manifestazioni, cercando di andare insieme all'estero per attirare visitatori in regione». «Abbiamo di fronte un triennio difficile, dopo la crisi economica, la ripresa richiede competitività e dobbiamo puntare ad essere il centro per le filiere produttive del territorio», ha concluso Campagnoli. Per scaramanzia, fino ad adesso non aveva ancora portato in via Michelino la carena della Ducati campione del mondo che per tanti anni gli aveva tenuto compagnia nell'ufficio di via Aldo Moro. Ora, è arrivato il momento del trasloco definitivo.

Marco Madonia

© FOTOCOOPERAZIONE BORGARINI

